

LA NOVITÀ

# Parto senza dolore Adesso si può ma le future mamme devono studiare

Un corso attivato dall'ospedale per conoscere l'analgisia Galassi e De Pietri: «La donna sia libera di scegliere»

Daniele Dei

Partorire senza dolore e, nel caso specifico, anche consapevolmente. Entra a regime in questi giorni, dopo alcuni mesi di avvio, il nuovo servizio di partoanalgesia dell'ospedale di Sassuolo, finora presente in provincia nel solo punto nascita del Policlinico e, da pochi giorni, ripreso anche al "Ramazzini" di Carpi dopo uno stop avvenuto nel 2019.

Grazie a una metodica farmacologica di contenimento del dolore sarà possibile fornire il proprio consenso sia in caso di travaglio spontaneo che indotto. A Sassuolo, rispetto al resto della provincia, è stato introdotto in via obbligatoria un corso informativo in presenza per le donne incinta in modo da conoscere i vantaggi di questa terapia ma anche gli eventuali rischi e le conseguenze. Si è optato per questa soluzione perché di solito la scelta avviene anche durante le fasi del parto e richiede, in quanto trattamento medico, il consenso del paziente. Oltre al corso, le future mamme saranno chiamate a effettuare una visita anestesologica in modo da raccogliere il consenso informato al di fuori della fase dolorosa del travaglio, rispondere alle domande che non sono emerse durante il precedente incontro e identificare quelle condizioni cliniche influenti sulla scelta.

Le donne interessate a partorire in analgesia do-

vanno sottoporsi a questo percorso nel periodo che va dalla trentesima alla quarantesima settimana di gestazione: gli appuntamenti informativi sono fissati ogni secondo e quarto giovedì del mese al piano terra dell'ospedale di Sassuolo, ospitati dalla sala congressi.

Ovviamente l'azienda ha predisposto tutte le misure affinché le persone possano seguire l'incontro in maniera distanziata, ma non ha voluto rinunciare al fattore della prossimità nemmeno nel periodo Covid-19. Ogni donna può portare con sé anche un accompagnatore, in particolar mo-

**Due appuntamenti al mese a cui invitare anche il partner  
Già 50 nascite nel 2020**

do il partner qualora fosse intenzionato a partecipare alle fasi del parto. Nel reparto neonatale, infatti, l'esperienza insegna che in molti casi siano più i futuri padri a essere interessati al metodo per non vedere soffrire la compagna, rispetto a lei che ha ben altri pensieri in quel determinato frangente.

Per meglio spiegare questo progetto, è al via in questi giorni una campagna informativa che ha portato alla produzione di una serie di materiali di divulgazione del servizio: tra questi una brochure cartacea in italia-

no e anche delle versioni digitali nelle lingue più rappresentative del territorio rispetto alla popolazione di origine straniera.

«L'obiettivo - spiega Maria Cristina Galassi, responsabile dell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia - è quello che la donna possa svolgere la propria scelta in maniera libera, informata e consapevole. Partiamo da zero quindi abbiamo iniziato il percorso informativo tramite i consultori e i medici del territorio. La partoanalgesia è un metodo utilissimo in particolari gravidanze a rischio, penso per esempio a chi soffre di epilessia».

Lesley De Pietri dirige invece l'anestesia del nosocomio sassolese dal 2019, dove è arrivata dal "Santa Maria Nuova" di Reggio: «Nella prima fase - spiega - abbiamo selezionato le donne prossime al parto, da adesso si comincia con chi è alla 30esima settimana. Il primo incontro lo abbiamo fatto il 27 agosto; nei primi mesi i parti in analgesia sono stati circa 50 di cui 14 nel solo mese di settembre. È importante sia il confronto con le altre donne durante il corso come la possibilità, non scontata, di poter incontrare l'anestesista prima del parto: lontano dal travaglio la scelta è sempre più lucida. Per l'ospedale di Sassuolo questo obiettivo è frutto di una grande collaborazione che si è instaurata tra ostetrici e anestesisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Maria Cristina Galassi, responsabile dell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia di Sassuolo. Sotto due operatrici del reparto e Lesley De Pietri che invece dirige gli anestesisti dell'ospedale

IDATI

## Neonati in aumento: +80 La chiusura di Scandiano attira le pazienti reggiane

Si prospetta un 2020 in ripresa per quanto riguarda il numero dei bambini nati nell'ospedale di Sassuolo. È quanto si apprende dai dati forniti da Maria Cristina Galassi. Il 2019 aveva avuto una contrazione rispetto al 2018 di circa cento parti: in totale si erano attestati a quota 1.069. Di questi, il 77% è avvenuto in maniera spontanea, il 18,8% con taglio cesario, il 21% ha invece richiesto l'induzione.

A Sassuolo viene praticato anche il parto in acqua che pe-

rò, almeno nello scorso anno, ha interessato solo il 2,3% delle partorienti.

I numeri oggi sono diversi: in riferimento al solo mese di settembre, tra il 2019 e il 2020 c'è stato un incremento di ben 80 parti. Questo fa dunque pensare che la flessione dello scorso anno possa essere compensata con un leggero incremento rispetto al 2018.

Su Sassuolo gravitano molti parti relativi a una parte della montagna, dopo la chiusu-

ra del punto nascita di Pavullo nel 2017, e del comprensorio delle ceramiche sia del modenese sia reggiano. In modo particolare sull'incremento, si apprende da fonti sanitarie, è incisa anche la chiusura del punto nascita dell'ospedale "Magati" di Scandiano, il quale attualmente è stato riconvertito in ospedale Covid per pazienti acuti e post-acuti che non necessitano di ventilazione invasiva intensiva o semintensiva.

Al di là di questo il punto nascita di Scandiano, a cui oggi è scaduta la deroga concessa dal Ministero della Salute nell'ottobre 2017 per il mancato raggiungimento di 500 parti in dodici mesi, non ha raggiunto nemmeno negli ultimi anni i livelli attesi tanto che si prospetta una chiusura definitiva. —

D.D.



Easy ideas...

...good solutions!



**IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE CERAMICHE**

OFFICINE SMAC SPA - Via Sacco e Vanzetti, 13/15 - 41042 Fiorano Modenese (MO)

Telefono +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089

www.smac.it - info@smac.it